



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 7 Novembre 2024

Prot. 145/24

Al Vice Capo Dipartimento Vicario  
Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Carlo Dall'Oppio

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Prefetto Maddalena De Luca

All'Ufficio III Relazioni Sindacali  
Viceprefetto Renata Castrucci

e p.c. Al Ministro dell'Interno  
Prefetto Matteo Piantedosi

Al Sottosegretario all'Interno  
On. Emanuele Prisco

Oggetto: **Rinnovo dei criteri da utilizzare negli scrutini per merito comparativo relativi alla promozione a dirigente superiore e a primo dirigente – triennio 2024/2026. Rinnovo osservazioni.**

La presente fa seguito alla nota CONAPO di pari oggetto prot. 128/24 del 30.09.2024 (vedasi allegato) con la quale abbiamo fornito le prime indicazioni rispetto alla bozza trasmessa alle OO.SS. con nota prot. 20493 del 19.09.2024 e fa seguito all'incontro sindacale tenutosi presso il Dipartimento in data 24.10.2024, al fine di ribadire per iscritto le osservazioni in merito.

### **NO ALLA RETROATTIVITA' DEI NUOVI CRITERI, VALGANO PER L'AVVENIRE**

Per quanto riguarda la volontà di introdurre ora a fine 2024 nuovi criteri di valutazione che decorreranno retroattivamente dal 01.01.2024 (con valutazione sul decennio precedente) si ribadisce quanto nella nota allegata: non si può chiedere al personale come amministrazione di fare taluni percorsi di studio e di attività e poi dirgli, a posteriori, che non glielo si valuta (o che glielo si valuta in modo marcatamente ridotto) in modo retroattivo (10 anni) e per giunta dirglielo mediante una approvazione del C.d.A. postuma anche rispetto all'inizio triennio di cui si discute.

Le modifiche possibili appaiono l'introduzione di nuovi titoli/parametri ma non l'eliminazione/restrizione in modo retroattivo di quelli applicati sinora e sui quali i candidati hanno posto il loro legittimo affidamento nel percorso pregresso, cosa che eventualmente può applicarsi solo per i periodi futuri.

**Al Ministro dell' Interno e al Sottosegretario di Stato all' Interno che leggono per conoscenza chiediamo di valutare attentamente quanto sopra in vista del Consiglio di Amministrazione.**

### **NEL MERITO DEI NUOVI CRITERI E A VALERE PER I PERIODI FUTURI OSSERVIAMO :**

In premessa va detto che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco nell' inviare le nuove bozze di criteri non ha esplicitato le motivazioni e le necessità che hanno indotto alle modifiche rispetto ai precedenti criteri e ciò risulta fortemente irrispettoso sia verso le Organizzazioni Sindacali, sia verso il personale direttamente interessato cui nei 10 anni pregressi si sono incentivati percorsi che ora non vengono valutati o lo vengono in maniera ridotta.

Per quanto riguarda **l'attribuzione di coefficienti moltiplicativi**, sulla scia del Decreto 26.06.2024 riguardante la graduazione degli incarichi di funzione dei dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in quanto i diversi uffici sul territorio obbligano ad impegni differenziati a parità di funzione svolta. Dei punteggi in tal senso sono già previsti ma appaiono insufficienti e non coerenti con la reale differenziazione lavorativa tra le diverse sedi.

Non vanno aboliti i **punteggi per conferenze di servizi, attività R.I.R. e commissioni**, sia interne che esterne (e ancor meno retroattivamente) in quanto sono atti a rilevanza esterna nei quali il candidato allo scrutinio, in responsabilità professionale, ha assunto determinazioni che impegnano l'Amministrazione. Per quanto riguarda la partecipazione a **commissioni interne** o vengono cancellate dai titoli di merito oppure vanno estese a tutti, compresi i dirigenti sindacali che al momento, ne vengono esclusi e questo si configura come una disparità di trattamento a danno di chi assume incarichi sindacali.

Per quanto riguarda la **premialità sulla presenza durante le operazioni di soccorso tecnico urgente** rileviamo criticità, in quanto, come la prevenzione incendi dovuta d'ufficio, anch'essa è un obbligo che il funzionario è tenuto istituzionalmente ad assolvere. Inoltre introduce un elemento di imprevedibile variabilità che è dato dalla diversa incidenza degli interventi di soccorso sul territorio ciò comporta un maggior favore per coloro che lavorano su un Comando che fa più interventi rispetto ad altri, per non parlare di coloro che sono impiegati presso le Direzioni Regionali, le Direzioni Centrali e le strutture di formazione. Casomai bisogna ragionare al contrario, ovvero vigilare e imporre affinché nessun funzionario direttivo possa mai sottrarsi a tale attività, essendo un obbligo di istituto. Arrivare a premiare per dover fare il proprio primario dovere istituzionale di partecipare al soccorso pubblico appare un pò strano.

Abolire invece totalmente i punteggi derivanti dai cosiddetti **lavori originali** in quanto sottraggono tempo alla normale attività lavorativa e sono soggetti a interpretazione soggettiva.

Mantenere, pur riducendone eventualmente il punteggio, le **pubblicazioni scientifiche** ma solo per quelle effettivamente riconosciute tali da organismi preposti.

Per i **corsi di formazione** va fatto un discorso a parte in quanto anche per il personale direttivo sono presenti gli stessi problemi del restante personale operativo ovvero una sostanziale disomogenea possibilità di accesso alla formazione. Esistono realtà lavorative nelle quali non si riescono a fare corsi di accrescimento professionale ed altre realtà nelle quali la partecipazione ai sopracitati corsi avviene senza problemi, creando un sostanziale disequilibrio delle opportunità sul territorio. Si dovrebbero definire dei corsi di accrescimento professionale garantiti per tutti e successivamente mandare in valutazione gli ulteriori corsi di formazione, garantendo però sempre la possibilità di accesso alla formazione per tutti, altrimenti le disparità permarrebbero.

Ridurre il **punteggio discrezionale** perché ad oggi è un parametro troppo soggettivo che esercita una discrezione senza spesso nemmeno aver valutato il candidato, a meno che non sia vincolato ad un colloquio che consenta una valutazione reale ed effettiva del soggetto. Solo in questo caso potrebbe essere considerato in vigenza di parametri oggettivi di valutazione.

Non si concorda con il **vincolo della valutazione delle attività svolte negli ultimi 10 anni**.

Tale limite temporale va rimosso in quanto se tale personale ha effettuato incarichi meritevoli o ha prestato attività rilevanti in un periodo antecedente i 10 anni, appare corretto che vengano comunque valutati.

Andrebbe introdotto anche il criterio di **rotazione degli incarichi** che, a parere della scrivente O.S., dovrebbe avere una durata massima triennale in armonia con altre norme dello Stato. In sostanza nella valutazione di tale personale deve essere previsto tutto ciò che costituisce un valore effettivo per l'Amministrazione ossia incarichi, funzioni svolte, attività esterna ecc.

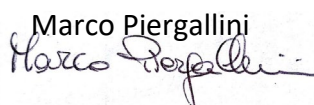
Per la promozione a Dirigente Superiore nella Categoria V punto A.3 relativo alle **mobilità**, vengono considerate solo quelle degli ultimi 5 anni e non quelle degli ultimi 10 anni non tenendo conto di tutti i trasferimenti del dirigente durante la sua storia professionale.

Con la presente, stante l'argomento, si sollecita infine la effettiva attuazione delle **Posizioni Organizzative** di cui agli artt. 198 e 199 del D.Lgs 217/05, finanziate sin dal 2018 e mai attuate.

Distinti saluti.

Allegati: 1 come al testo

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VV

Marco Piergallini  






# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50% + 1

**Segreteria Generale**

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 30 settembre 2024

**Prot. 128/24**

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Prefetto Renato Franceschelli

Al Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Carlo Dall'Oppio

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Prefetto Maddalena De Luca

All'Ufficio III Relazioni sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Viceprefetto Renata Castrucci

e, p.c. Al Sottosegretario di Stato all'Interno  
On. Emanuele Prisco

**Oggetto: Rinnovo criteri da utilizzare negli scrutini per merito comparativo per la promozione a dirigente superiore e a primo dirigente – triennio 2024/2026. Richiesta di attenzione a decorrenza dei nuovi criteri e di avvio della concertazione.**

La presente in riferimento alla nota STAFFCADIP.REGISTROUFFICIALE.U.0020493 datata 19/09/2024 (allegata) con la quale viene trasmessa alle Organizzazioni Sindacali la proposta di **modifica dei criteri per la promozione a dirigente superiore e a primo dirigente** per il triennio 2024/2026.

Preliminarmente osserviamo il **grave ritardo con il quale viene proposta la modifica dei criteri in oggetto, a fine settembre 2024 per cambiare criteri con decorrenza 01/01/2024** quindi a valere sul passato. Già solo questo, senza entrare nel merito dei nuovi criteri, stride con le regole del buon senso e del legittimo affidamento e rischia di stravolgere enormemente le graduatorie e di aprire contenziosi.

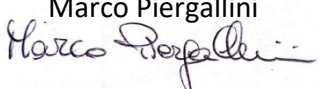
E' di tutta evidenza che il personale interessato nel frattempo ha continuato ad adoperarsi per il riconoscimento dei titoli di cui ai precedenti criteri e anche nell'anno 2024 visto i ritardi della allegata bozza di modifica.

E' altrettanto evidente quindi che **qualsiasi modifica dovesse essere eventualmente apportata, essa dovrà valere non per il passato ma per l'avvenire, e non solo per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi criteri ma anche per la decorrenza dei punteggi derivanti dai nuovi titoli valutabili.**

**Fatta questa doverosa e pregiudiziale premessa di principio, di metodo e di buon senso, il CONAPO chiede di entrare nel merito dei criteri mediante apposita convocazione al fine di avviare la concertazione secondo quanto previsto dall'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, così come sostituito dall'art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2022, n. 120 di "Recepimento dell'accordo sindacale per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per il triennio 2019-2021"**

Distinti saluti.

Allegati n. 1 come al testo

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
Marco Piergallini  






# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL  
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Rinnovo criteri da utilizzare negli scrutini per merito comparativo - triennio 2024/2026.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane, con nota n. 60747 del 18/09/2024, ha rappresentato, ai fini dell'informativa, che intende procedere al rinnovo, per il triennio 2024-2026, dei criteri da utilizzare negli scrutini per il merito comparativo, ai sensi dell'art. 203 del D.lgs. n. 217/2005, relativi alle promozioni alle seguenti qualifiche:

- Dirigente Superiore che espleta funzioni operative, nonché a Dirigente Superiore ad esaurimento AIB, medico e ginnico sportivo;
- Primo Dirigente che espleta funzioni operative e funzioni sanitarie, nonché a Primo Dirigente ad esaurimento AIB e ginnico sportivo.

A tal fine, si trasmettono gli schemi dei nuovi criteri, che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

IL CAPO DELL'UFFICIO  
R. Castrucci



**ALLEGATO 1**

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL

**Categorie dei titoli di servizio e criteri per l'attribuzione dei punteggi da utilizzare, a norma dell'art. 203 del decreto legislativo n. 217/2005, negli scrutini per merito comparativo ai fini della promozione alla qualifica di DIRIGENTE SUPERIORE del personale dirigente che espleta funzioni operative e del personale dirigente appartenente ai ruoli a esaurimento AIB, Medico e Ginnico-Sportivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel triennio 2024 – 2026, per le promozioni da conferire con decorrenza 01/01/2025 – 01/01/2026 – 01/01/2027.**

Lo scrutinio per merito comparativo consiste nel giudizio della completa personalità del funzionario, emesso sulla base dei titoli risultanti dal fascicolo personale e dallo stato matricolare, con particolare riferimento agli esiti dei giudizi annuali. Si deve altresì tener conto degli incarichi e dei servizi svolti e della qualità delle funzioni, con particolare riferimento alla competenza professionale dimostrata e al grado di responsabilità assunte, anche in relazione alla sede di servizio.

Pertanto, i criteri di cui sopra dovranno avere riguardo alle categorie sottoindicate, con il punteggio complessivo per ciascuna indicato.

**CATEGORIA I****SCHEDE DI VALUTAZIONE - TOTALE FINO A PUNTI 60**

L'attribuzione dei punteggi annuali relativi alla categoria in esame avverrà sulla scorta delle risultanze delle schede valutative elaborate sulla base del sistema di valutazione annuale stabilito per i Direttivi e i Dirigenti ai sensi dell'art. 202 del decreto leg.vo n. 217/2005.

Sulla base dei criteri formulati ai sensi dell'art. 202 del decreto leg.vo n.217/2005, si prenderanno in considerazione i punteggi risultanti nelle sezioni A, B e C, fino al massimo di punti 100 che s'intendono comprensivi della variazione attribuita dal Capo Dipartimento in sede di giudizio valutativo finale.

Gli esiti del sistema di valutazione verranno valutati con riferimento all'ultimo triennio calcolato escludendo l'ultimo anno al quale si riferisce lo scrutinio; ciò in conseguenza dei tempi procedurali fissati dal citato art. 202 per il completamento dell'iter valutativo annuale.

Verranno attribuiti i punteggi di cui all'unità Tabella 1, con attribuzione di punti 20 nel caso di scheda con attribuzione del coefficiente massimo e con un intervallo di punti 0,20 tra ogni coefficiente numerico complessivo e quello immediatamente superiore od inferiore e punti 0,10 nel caso di coefficiente decimale.

Nell'ambito del triennio preso in considerazione, le schede di valutazione ex art. 202 considerate sono solo quelle che non siano state valutate per la promozione a Primo Dirigente.

**TABELLA 1**  
**Schede Valutazione - fino a punti 60**

Punteggio attribuito nella scheda valutativa	Punteggio da attribuire in sede di scrutinio**
100	20
99	19,8
98	19,6
97	19,4
96	19,2
95	19
94	18,8
93	18,6
92	18,4
91	18,2
90	18
89	17,8
88	17,6
87	17,4
86	17,2
85	17
84	16,8
83	16,6
82	16,4
81	16,2
80	16
79	15,8
78	15,6
77	15,4
76	15,2
75	15
74	14,8
73	14,6
72	14,4
71	14,2
70	14
69	13,8
68	13,6
67	13,4
66	13,2
65	13

\*\*il punteggio viene attribuito, anche per la parte decimale: se con una scheda con punti 99 si attribuiscono punti 19,8 con punti 99,5 si attribuiscono punti 19,9

## **CATEGORIA II**

### **PARTICOLARI INCARICHI E SERVIZI SVOLTI - TOTALE FINO A PUNTI 6**

Gli incarichi valutabili sono quelli conferiti con provvedimento formale dall'Amministrazione di appartenenza o di quella presso cui il Dirigente presta servizio, che non rientrino nelle normali mansioni di ufficio, ovvero determinino un rilevante aggravio di lavoro o presuppongono una particolare competenza tecnica, o l'assunzione di particolari responsabilità e non sia stato conferito all'interessato quale diretta conseguenza del posto di funzione o dell'ufficio rivestiti. Si prenderanno in considerazione gli incarichi e i servizi svolti nell'ultimo decennio, fino al 31 dicembre dell'anno precedente la data di decorrenza della promozione, che rientrino tra quelli indicati nella Tabella 2. Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo degli specifici incarichi svolti dagli interessati dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale. Le tipologie d'incarichi valutabili e il punteggio attribuibile sono stabiliti nella Tabella 2 dove, per le varie tipologie, viene altresì indicato il punteggio massimo che può essere attribuito per ciascun incarico, tenendo conto della rilevanza, dell'utilità per l'Amministrazione nonché della gravosità dell'incarico stesso. Qualora dall'espletamento dell'incarico derivi, nel medesimo anno, un atto valutabile nella categoria "Lavori Originali" verrà attribuito solo il punteggio risultante più vantaggioso per il dirigente.

<b><u>TABELLA 2</u></b> <b>Particolari incarichi e servizi svolti – fino a punti 6</b>
Partecipazione a Commissioni d'esame di concorso o di corsi (formazione iniziale, passaggio di qualifica), con esclusione dei corsi di aggiornamento e qualificazione, in qualità di Presidente o di Componente, banditi e/o organizzati dal Dipartimento Vigili del Fuoco, nonché l'attività di direttore di corsi di formazione iniziale e/o passaggio di qualifica, con esclusione dei corsi di aggiornamento e qualificazione; partecipazione a Commissioni permanenti incaricate della valutazione dell'idoneità psicofisica, tenendo conto della complessità dell'incarico e della posizione rivestita all'interno della Commissione medesima. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,20 anche se si è protratto per più annualità</u></b>
Attività di Docente in corsi (anche di aggiornamento e qualificazione), o Relatore in Convegni, Seminari e manifestazioni organizzati dall'Amministrazione; nei corsi di formazione iniziale o passaggio di qualifica, si tiene conto della qualifica dei discenti. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,10</u></b>
Partecipazione, su incarico dell'Amministrazione, a Gruppi di Lavoro, Commissioni di Studio ( <u>*valutati positivamente dall'ufficio che ha conferito l'incarico a livello centrale o dal Direttore Regionale a livello periferico e, nel caso di incarichi istituiti dal Comandante Provinciale o conferiti da altre Amministrazioni, valutati positivamente dal Dirigente Superiore o dal Dirigente Generale di appartenenza</u> ), i cui lavori conclusivi sono ritenuti di interesse per l'Amministrazione; Esercitazioni, Collaudi, Progettazione e Responsabile Unico del Procedimento limitatamente agli appalti di lavori, servizi e forniture, di importo pari o superiore a 40.000 euro (art. 36, comma 2 lett. b) decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, conferiti dall'Amministrazione o in sua rappresentanza, che siano caratterizzati da una specifica complessità e/o rilevante utilità per i fini istituzionali. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,10</u></b>
Partecipazione, su incarico dell'Amministrazione, alle attività di lavoro di organismi competenti in materia di grandi rischi, tenendo conto delle funzioni svolte e dei compiti affidati. Sono escluse le attività di ispezione e/o sopralluogo. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,075</u></b>
Incarico di Datore di Lavoro ai fini della sicurezza ex decreto legislativo n. 81/2008. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,10 annuo</u></b>

\*Requisito applicabile esclusivamente per gli incarichi espletati a partire dal **1° gennaio 2018**.



### **CATEGORIA III**

#### **ALTRI TITOLI - TOTALE FINO A PUNTI 10**

Nella categoria III vengono valutati gli speciali riconoscimenti, i titoli di studio e di abilitazione non obbligatori, i lavori originali elaborati per il servizio, le pubblicazioni scientifiche e i corsi di aggiornamento.

#### **A. Speciali riconoscimenti attribuiti con formale provvedimento:.....fino a punti 3**

Verranno valutati, sulla base dei punteggi indicati nella Tabella 3A, i seguenti provvedimenti:

1. Ricompense di Stato conferite con provvedimento formale, per fatti eccezionali compiuti in servizio dai Dirigenti che attestino un elevatissimo senso del dovere istituzionale. I riconoscimenti si valutano senza limiti di tempo, purché non valutati per l'ammissione al corso di formazione per la nomina a primo dirigente.
2. Altri speciali benemerienze conferite dai vertici dell'amministrazione in relazione ad attività tenute in servizio che evidenzino una speciale professionalità da parte del Dirigente nello svolgimento dei propri compiti e degli incarichi ricevuti, tale da essere stata ritenuta degna di formale riconoscimento. I riconoscimenti si valutano senza limiti di tempo, purché non valutati per l'ammissione al corso di formazione per la nomina a primo dirigente.

Le benemerienze concesse prima della nuova regolamentazione recata dal Decreto del Ministro dell'Interno n.148 del 5/7/2007, verranno valutate tenendo conto dei medesimi parametri di cui alla Tabella 3A;



<b>TABELLA 3A</b>	
Speciali Riconoscimenti attribuiti con formale provvedimento – fino a punti 3	
Ricompense di Stato conferite con provvedimento formale, per fatti eccezionali compiuti in servizio che attestino un elevatissimo senso del dovere istituzionale	punti
Medaglia d'oro al valor civile o militare	2
Medaglia d'argento al valor civile o militare	1,75
Medaglia di bronzo al valor civile o militare	1,50
Medaglia d'oro al merito civile	1,50
Medaglia d'argento al merito civile	1,25
Medaglia di bronzo al merito civile	1,00
Attestato di pubblica benemeranza al valor o al merito civile concesso dal Ministro dell'Interno ai sensi della legge n.13\1958 e n.658\1956	0,75
Attestato di pubblica benemeranza concesso dal Dipartimento della Protezione Civile	0,25

Benemeranze conferite dai vertici dell'amministrazione in relazione ad attività tenute in servizio che evidenzino una speciale professionalità nello svolgimento dei compiti e degli incarichi ricevuti **	punti
Medaglia al merito di servizio	1,25
Diploma di benemeranza con medaglia	0,50
Encomio del Ministro dell'Interno	0,375
Elogio del Ministro dell'Interno	0,30
Encomio del Sottosegretario di Stato	0,275
Elogio del Sottosegretario di Stato	0,20
Encomio del Capo Dipartimento dei vigili del fuoco	0,15
Elogio del Capo Dipartimento dei vigili del fuoco	0,10
Elogio del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	0,05

(\*\*) Tra le speciali benemeranze conferite dai vertici dell'amministrazione vengono valutate anche quelle su proposta dei Comandanti provinciali o dei Prefetti, purché recepite e deliberate dal Capo Dipartimento ai sensi del DM 148\2007; le proposte formulate da altre autorità, anche locali, possono essere tenute presenti nella Categoria 5B (potenzialità di sviluppo professionale).

**B. Titoli di studio .....fino a punti 2**

Sono valutabili solo i titoli diversi da quelli necessari per l'assunzione o la carriera e purché abbiano carattere d'interesse per le attività istituzionali dell'Amministrazione, quali risultano dalla allegata Tabella 3B recante anche i relativi punteggi.

<b>TABELLA 3B</b> Titoli di studio – <b>fino a punti 2</b>	
2^ Laurea magistrale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>1</b>
Dottorato di ricerca in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,50</b>
2^ Laurea magistrale in materie non attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,25</b>
2^ Laurea triennale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,25</b>
2^ Laurea triennale in materie non attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,15</b>
Diploma post universitario, conseguito presso Università pubbliche, in materie attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,15</b>
Master almeno annuale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,15</b>

I titoli posseduti si valutano senza limiti di tempo, purché non valutati per l'ammissione al corso di formazione per la nomina a primo dirigente.

\*Per materie attinenti si intendono discipline tecnico/giuridiche/amministrativo-contabili correlate alle attitudini richieste delle qualifiche da rivestire.

### **C. Lavori Originali elaborati per il servizio.....fino a punti 2**

Per lavoro originale si intende solo quello che il dirigente abbia svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o su incarico conferitogli dall'Amministrazione e che verta su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'Amministrazione (tecnici, amministrativi) e che sia stato valutato, con specifica motivazione, dall'organo che ha conferito l'incarico tenuto conto del concreto vantaggio ottenuto dall'Amministrazione in termini di: contenimento dei costi, snellimento delle procedure, ottimizzazione dei processi, efficientamento dei servizi.

Qualora il lavoro originale sia stato elaborato su iniziativa del dirigente nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'accertamento delle condizioni di cui al punto precedente sarà effettuato dal dirigente superiore o dal dirigente generale di appartenenza dell'interessato.

La valutazione dell'organo che ha conferito l'incarico è requisito indispensabile per una potenziale valutazione da parte della Commissione per la progressione in carriera e si applicherà esclusivamente per i lavori prodotti a partire dal **1° gennaio 2018**

Nel caso di lavori originali elaborati da più autori, ove non risulti individuabile il singolo contributo, il punteggio viene ripartito nel seguente modo: diviso per 2 nel caso di due autori – diviso per 3 nel caso di tre o più autori.

Saranno valutati gli atti prodotti nell'ultimo decennio.

Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo dei lavori svolti dagli interessati dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale.

### **D. Pubblicazioni Scientifiche.....fino a punti 1**

Le pubblicazioni scientifiche valutabili sono solo quelle relative a discipline tecniche attinenti all'attività ed ai servizi propri dell'Amministrazione e che rechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale e che siano pubblicate su riviste identificate con il codice ISSN e libri identificate con codice ISBN.

L'identificazione con i codici ISSN e ISBN è requisito indispensabile per una potenziale valutazione da parte della Commissione per la progressione in carriera e si applicherà esclusivamente per i lavori pubblicati a partire dal **1° gennaio 2018**.

Nel caso di pubblicazioni predisposte da coautori, ove non risulti individuabile il singolo contributo, il punteggio viene ripartito nel seguente modo: diviso per 2 nel caso di due autori – diviso per 3 nel caso di tre o più autori.

Saranno valutati gli atti relativi all'ultimo decennio.

Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo dei lavori svolti dagli interessati dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale.

## **E. Profitto tratto dai Corsi professionali previsti dalle vigenti disposizioni...fino a punti 1**

Verranno valutati i corsi frequentati dai Dirigenti su designazione dell'Amministrazione che, conclusi con verifiche finali, abbiano dato luogo a valutazione di merito, con esclusione di quelli obbligatori per l'ingresso o la progressione in carriera.

Per ciascun corso viene attribuito fino a punti 0,20.

Saranno valutati gli atti relativi all'ultimo quinquennio.

Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo dei corsi frequentati dagli interessati dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale.

### **CATEGORIA IV**

#### **VALUTAZIONE ESPERIENZA PROFESSIONALE - TOTALE FINO A PUNTI 3**

Ai fini di valutare l'esperienza posseduta, per ogni anno di effettivo servizio prestato nella qualifica immediatamente inferiore a quella da conferire, oltre l'anzianità minima prescritta per l'ammissione allo scrutinio e per non più di sei anni, in sede di scrutinio si attribuisce un coefficiente di anzianità nella misura di punti 0,50 all'anno se il Primo Dirigente ha riportato, nella scheda di valutazione (art. 202 d. leg.vo n. 217/2005), un punteggio non inferiore a punti 90.

### **CATEGORIA V**

#### **ATTITUDINE AD ASSUMERE MAGGIORI RESPONSABILITA' E AD ASSOLVERE LE FUNZIONI DELLA QUALIFICA DA CONFERIRE – TOTALE FINO A PUNTI 21**

L'attitudine ad assumere le funzioni della qualifica da conferire è valutata, dopo l'attribuzione dei coefficienti relativi alle altre categorie di titoli, in base ad un giudizio complessivo sulla personalità del Dirigente quale risulta dai precedenti di carriera e da tutti gli elementi del fascicolo personale, ancorché con una attenzione particolare per le vicende più recenti nel tempo.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione alle sottocategorie che seguono da cui emerge la personalità completa del Dirigente.



**A. PRECEDENTI PROFESSIONALI:.....fino a punti 15**

I punteggi verranno conferiti tenendo conto dell'esperienza posseduta, delle capacità operative messe in luce dai Dirigenti durante operazioni di soccorso caratterizzate da particolari situazioni di complessità e/o rischio, delle funzioni svolte, tenendo conto della complessità della sede, della durata dell'incarico e delle caratteristiche della funzione da svolgere con particolare riguardo alle responsabilità assunte, all'effettiva attività di direzione di uomini, mezzi e operazioni, nonché della pluralità delle esperienze maturate in sedi diverse.

Si prendono in considerazione:

**A1. Partecipazione a particolari attività di soccorso:.....fino a punti 5**

La capacità organizzativa viene valutata con specifico riferimento alle capacità messe in luce dai Dirigenti durante operazioni di soccorso caratterizzate da particolari situazioni di complessità e/o rischio, individuate sulla base di indicatori quali la natura dell'evento, l'ambito territoriale coinvolto ovvero l'elevato livello di difficoltà tecnica richiesto dalla situazione operativa. Si valutano le partecipazioni dell'ultimo decennio prima dello scrutinio, tenendo conto, ai fini del punteggio, anche delle funzioni svolte e della durata dell'impegno nelle zone di operazione secondo la Tabella 5A1.

Nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo dei titoli acquisiti dopo la preposizione all'ufficio dirigenziale.

<b>TABELLA 5A1</b> Partecipazione a particolari attività di soccorso – <b>fino a punti 5</b>	Punteggio massimo previsto per singolo evento
Periodo massimo di valutazione: 5 settimane, verrà valutata per intero (una settimana) se la partecipazione è pari o superiore ad almeno 4 giorni; punti 0,10 per ogni settimana di partecipazione; *punti 0,05 per ogni settimana di partecipazione presso la Sala Crisi del CON e/o Comando di Cratere;  *In caso di calamità a livello nazionale la prima settimana (partecipazione pari o superiore ad almeno 4 giorni) determina l'attribuzione di punti 0,20 e punti 0,10 nel caso di attività svolta presso la Sala Crisi del CON e/o Comando di Cratere.	punti 0,50
Nell'ambito di calamità a livello nazionale, lo svolgimento di particolari funzioni determina un punteggio aggiuntivo di:	punti 0,15
**Attività svolta in qualità di Coordinatore nell'ambito di interventi complessi protrattisi per almeno 24h formalmente attestate dal Dirigente competente con indicazione dell'effettiva presenza sul posto.	punti 0,10

Nel caso di conferimento del Diploma di Benemerenzza per gli stessi eventi sarà attribuito il punteggio previsto per tale riconoscimento qualora superiore o identico a quello spettante per l'attività di soccorso. Diversamente, si procederà alla valutazione del Diploma di Benemerenzza e dell'attività di soccorso attribuendo a quest'ultima la differenza del punteggio complessivamente spettante.

\*Valutazione applicabile esclusivamente a partire dal **1° gennaio 2016**. L'attività svolta presso la Sala Crisi del CON (Centro Operativo Nazionale) e/o Comando di Cratere dovrà essere documentata con dichiarazione del Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico e del Comandante di Cratere anche se già trasmessa negli anni precedenti.

\*\*Valutazione applicabile esclusivamente a partire dal **1° gennaio 2018**.

**A2. Funzioni svolte.....fino a punti 9**

Si prendono in considerazione le funzioni svolte nell'ultimo quinquennio:

- Titolarità di Comando provinciale o di altro Ufficio dirigenziale:  
fino a punti 6
  
- Incarico di Reggenza di Ufficio dirigenziale di livello superiore alla qualifica rivestita:  
fino a punti 3
  
- Incarico di Reggenza di Ufficio dirigenziale di pari livello alla qualifica rivestita:  
fino a punti 2

Il punteggio sub A 2) verrà attribuito come di seguito indicato:

- il punteggio per la titolarità di Comando e di Ufficio dirigenziale viene attribuito tenendo conto del livello della sede;
- il punteggio per le reggenze si somma a quello spettante per le funzioni svolte nel medesimo periodo presso l'ufficio di titolarità, fino a concorrenza del punteggio massimo conseguibile nella cat. A.2);
- nel periodo che precede la prima preposizione all'ufficio dirigenziale di titolarità, viene attribuito un punteggio pari a quello minimo previsto per le varie funzioni di titolarità dirigenziale, fermo restando che le eventuali reggenze svolte nel medesimo periodo vengono valutate come indicato al punto precedente.

**A3. Mobilità.....fino a punti 2**

In considerazione del principio di rotazione degli incarichi come strumento di arricchimento della professionalità, che si ricava dall'art. 150 del decreto leg.vo n.217\2005, si tiene conto anche della positiva diversificazione delle esperienze, con particolare riguardo a quelle effettuate in sedi diverse, escludendo l'Ufficio di prima preposizione relativamente all'ultimo quinquennio.

Si attribuiscono:

- punti 0,50 per ogni sede/ufficio di titolarità in province diverse (incrementabili di ulteriori punti 0,25 nel caso di distanza superiore ai Km. 300 dall'ultima sede)
- punti 0,20 per ogni sede/ufficio nell'ambito della stessa provincia

## **B. POTENZIALITA' DI SVILUPPO PROFESSIONALE.....fino a punti 6**

Il secondo elemento preso in considerazione è la potenzialità, che si configura come l'insieme delle predisposizioni appartenenti al patrimonio culturale-professionale del Dirigente.

Tale patrimonio si traduce nell'attitudine che non è altro che la capacità potenziale, la quale emerge dalle capacità espresse e dall'interesse dimostrato, cioè dall'elemento motivazionale della persona per determinati compiti o funzioni propri dell'Amministrazione.

La valutazione della potenzialità utilizza indicatori di attitudine al comando, capacità professionale, capacità relazionale interna ed esterna: tali aspetti verranno presi in considerazione solo se elementi sintomatici di un impegno ed interesse per il servizio superiori a quelli ordinariamente richiesti per il raggiungimento degli obiettivi propri dell'incarico stesso.

Pertanto la potenzialità sarà individuata, nell'ambito delle attività svolte nell'arco complessivo della carriera, con riguardo all'attitudine al comando e alla direzione in strutture e/o situazioni complesse, che saranno valutate con riferimento a:

- la molteplicità delle esperienze effettuate;
- la capacità di assumere autonome iniziative nei settori affidati e di elaborare e realizzare soluzioni concrete in ordine alle problematiche che emergono nello svolgimento dei compiti affidatigli;
- la capacità di mantenere la continuità di un elevato rendimento, di instaurare relazioni interne ed esterne efficaci, di elaborare progetti e programmi innovativi per la funzionalità della struttura, di proporre ed attuare soluzioni innovative e vantaggiose per l'Amministrazione, di organizzare attività di particolare complessità.

## **TOTALE COMPLESSIVO PER LA PROMOZIONE..... PUNTI 100**

A norma di quanto previsto dall'art. 202, comma 1, del decreto leg.vo n.217/2005, negli scrutini finalizzati alla promozione a Dirigente Superiore, in ragione della maggiore selettività che necessariamente deve caratterizzare le relative procedure di selezione, il coefficiente minimo d'idoneità viene determinato nella misura di punti 55, pari al 55 % del coefficiente complessivo massimo previsto per lo scrutinio.

A parità di merito, la promozione alla qualifica di Dirigente Superiore avviene, nei limiti dei posti a scrutinio, secondo l'ordine risultante dal ruolo di anzianità della qualifica di appartenenza.





**ALLEGATO 2**

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL

**Categorie dei titoli di servizio e criteri per l'attribuzione dei punteggi da utilizzare, a norma dell'art. 203 del decreto legislativo n. 217/2005, negli scrutini per merito comparativo ai fini della promozione alla qualifica di PRIMO DIRIGENTE del personale direttivo che espleta funzioni operative e funzioni sanitarie, nonché del personale direttivo appartenente ai ruoli a esaurimento AIB e ginnico sportivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel triennio 2024 – 2026, per le promozioni da conferire con decorrenza 01/01/2025 – 01/01/2026 – 01/01/2027.**

Lo scrutinio per merito comparativo consiste nel giudizio della completa personalità del funzionario, emesso sulla base dei titoli risultanti dal fascicolo personale e dallo stato matricolare, con particolare riferimento agli esiti dei giudizi annuali. Si deve altresì tener conto degli incarichi e dei servizi svolti e della qualità delle funzioni, con particolare riferimento alla competenza professionale dimostrata e al grado di responsabilità assunte, anche in relazione alla sede di servizio.

Pertanto, i criteri di cui sopra dovranno avere riguardo alle categorie sottoindicate, con il punteggio complessivo per ciascuna indicato.

**CATEGORIA I****SCHEDE DI VALUTAZIONE - TOTALE FINO A PUNTI 60**

L'attribuzione dei punteggi annuali relativi alla categoria in esame avverrà sulla scorta delle risultanze delle schede valutative elaborate sulla base del sistema di valutazione annuale stabilito per Direttivi e Dirigenti ai sensi dell'art. 202 del decreto leg.vo n.217/2005.

Sulla base dei criteri formulati ai sensi dell'art. 202 del decreto leg.vo n.217/2005, si prenderanno in considerazione i punteggi risultanti nelle sezioni A, B e C, fino al massimo di punti 100 che s'intendono comprensivi della variazione attribuita dal Capo Dipartimento in sede di giudizio valutativo finale.

Gli esiti del sistema di valutazione verranno valutati con riferimento all'ultimo quinquennio calcolato escludendo l'ultimo anno al quale si riferisce lo scrutinio; ciò in conseguenza dei tempi procedurali fissati dal citato art. 202 per il completamento dell'iter valutativo annuale.

Verranno attribuiti i punteggi di cui all'unità Tabella 1, con attribuzione di punti 12 nel caso di scheda con attribuzione del coefficiente massimo e con un intervallo di punti 0,10 tra ogni coefficiente numerico complessivo e quello immediatamente superiore od inferiore e punti 0,05 nel caso di coefficiente decimale.

<b>TABELLA 1</b>	
<b>Schede Valutazione - fino a punti 60</b>	
<b>Punteggio attribuito nella scheda valutativa</b>	<b>Punteggio da attribuire in sede di scrutinio**</b>
100	12
99	11,9
98	11,8
97	11,7
96	11,6
95	11,5
94	11,4
93	11,3
92	11,2
91	11,1
90	11
89	10,9
88	10,8
87	10,7
86	10,6
85	10,5
84	10,4
83	10,3
82	10,2
81	10,1
80	10
79	9,9
78	9,8
77	9,7
76	9,6
75	9,5
74	9,4
73	9,3
72	9,2
71	9,1
70	9
69	8,9
68	8,8
67	8,7
66	8,6
65	8,5

\*\*il punteggio viene attribuito, anche per la parte decimale:  
se con scheda con punti 99 si attribuiscono punti 11,9 con  
punti 99,5 si attribuiscono punti 11,95

## CATEGORIA II

### PARTICOLARI INCARICHI E SERVIZI SVOLTI -TOTALE FINO A PUNTI 6

Gli incarichi valutabili sono quelli conferiti con provvedimento formale dall'Amministrazione di appartenenza o di quella presso cui il dipendente presta servizio, che non rientrino nelle normali mansioni di ufficio, ovvero determinino un rilevante aggravio di lavoro o presuppongono una particolare competenza tecnica, o l'assunzione di particolari responsabilità. Si prenderanno in considerazione gli incarichi e i servizi svolti nell'ultimo decennio, fino al 31 dicembre dell'anno precedente la data di decorrenza della promozione, che rientrino tra quelli indicati nella Tabella 2. Le tipologie d'incarichi valutabili e il punteggio attribuibile sono stabiliti nella Tabella 2 dove, per le varie tipologie, viene altresì indicato il punteggio massimo che può essere attribuito per ciascun incarico, tenendo conto della rilevanza, dell'utilità per l'Amministrazione nonché della gravosità dell'incarico stesso. Qualora dall'espletamento dell'incarico derivi, nel medesimo anno, un atto valutabile nella categoria "Lavori Originali" verrà attribuito solo il punteggio risultante più vantaggioso per il funzionario.

<b>TABELLA 2</b> <b>Particolari incarichi e Servizi svolti fino a punti 6</b>
Partecipazione a Commissioni d'esame di concorso o di corsi (formazione iniziale, passaggio di qualifica), con esclusione dei corsi di aggiornamento e qualificazione, in qualità di Presidente o di Componente, banditi e/o organizzati dal Dipartimento Vigili del Fuoco, nonché l'attività di direttore di corsi (formazione iniziale, passaggio di qualifica), con esclusione dei corsi di aggiornamento e qualificazione; partecipazione a Commissioni permanenti incaricate della valutazione dell'idoneità psicofisica, tenendo conto della complessità dell'incarico e della posizione rivestita all'interno della Commissione medesima. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,20 anche se si è protratto per più annualità</u></b>
Attività di docente in corsi (anche di aggiornamento e qualificazione) o Relatore in Convegni, Seminari e manifestazioni organizzati dall'Amministrazione stessa (incarico conferito a livello centrale o dal Direttore Regionale e Comandante Provinciale a livello periferico), con relativa <u>*valutazione positiva del Dirigente che ha conferito l'incarico</u> ; nei corsi di formazione iniziale o passaggio di qualifica, si tiene conto della qualifica dei discenti. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,10</u></b>
Partecipazione, su incarico dell'Amministrazione, a Gruppi di Lavoro, Commissioni di Studio ( <u>*valutati positivamente dall'ufficio che ha conferito l'incarico a livello centrale o dal Direttore Regionale e Comandante Provinciale a livello periferico e, nel caso di incarichi conferiti da altre Amministrazioni, valutati positivamente dal Dirigente di appartenenza</u> ), i cui lavori conclusivi sono ritenuti di interesse per l'Amministrazione; Esercitazioni, Collaudi, Progettazione e Responsabile Unico del Procedimento limitatamente agli appalti di lavori, servizi e forniture al di sopra della soglia comunitaria ai sensi del D. Leg.vo 50/2016, di importo pari o superiore a 40.000 euro (art. 36, comma 2 lett. b) decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 conferiti dall'Amministrazione o in sua rappresentanza, che siano caratterizzati da una specifica complessità e/o rilevante utilità per i fini istituzionali. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,10</u></b>
Attività di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna in materia di prevenzione Incendi, con esclusione degli atti istruttori, svolta su incarico formale del titolare dell'ufficio. <b><u>Punti 0,20 annuo</u></b>
Partecipazione, su incarico dell'Amministrazione, alle attività di lavoro di organismi competenti in materia di grandi rischi, tenendo conto delle funzioni svolte e dei compiti affidati. Sono escluse le attività di ispezione e sopralluogo. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,075</u></b>
Incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. <b><u>Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a punti 0,20 annuo</u></b>

\*Requisito applicabile esclusivamente per gli incarichi espletati dal **1° gennaio 2018**.



### **CATEGORIA III**

#### **ALTRI TITOLI - TOTALE FINO A PUNTI 11**

Nella categoria III vengono valutati gli speciali riconoscimenti, i titoli di studio e di abilitazione non obbligatori, i lavori originali elaborati per il servizio, le pubblicazioni scientifiche e i corsi di aggiornamento.

#### **A. Speciali riconoscimenti attribuiti con formale provvedimento.....fino a punti 3**

Verranno valutati, sulla base dei punteggi indicati nella Tabella 3A, i seguenti provvedimenti :

1. Ricompense di Stato conferite con provvedimento formale, per fatti eccezionali compiuti in servizio dai Dirigenti che attestino un elevatissimo senso del dovere istituzionale. I riconoscimenti si valutano senza limiti di tempo, purché conseguiti durante il periodo di servizio svolto nella carriera direttiva.
2. Altri speciali benemerienze conferite dai vertici dell'amministrazione in relazione ad attività tenute in servizio che evidenzino una speciale professionalità da parte del Dirigente nello svolgimento dei propri compiti e degli incarichi ricevuti, tale da essere stata ritenuta degna di formale riconoscimento. I riconoscimenti si valutano senza limiti di tempo, purché conseguiti durante il periodo di servizio svolto nella carriera direttiva.

Le benemerienze concesse prima della nuova regolamentazione recata dal Decreto del Ministro dell'Interno n.148 del 5/7/2007, verranno valutate tenendo conto dei medesimi parametri di cui alla Tabella 3A;



<b>TABELLA 3A</b>	
<b>Speciali riconoscimenti attribuiti con formale provvedimento – fino a punti 3</b>	
Ricompense di Stato conferite con provvedimento formale, per fatti eccezionali compiuti in servizio che attestino un elevatissimo senso del dovere istituzionale	punti
Medaglia d'oro al valor civile o militare	2
Medaglia d'argento al valor civile o militare	1,75
Medaglia di bronzo al valor civile o militare	1,50
Medaglia d'oro al merito civile	1,50
Medaglia d'argento al merito civile	1,25
Medaglia di bronzo al merito civile	1,00
Attestato di pubblica benemerenzza al valor o al merito civile concesso dal Ministro dell'Interno ai sensi della legge n.13\1958 e n.658\1956	0,75
Attestato di pubblica benemerenzza concesso dal Dipartimento della Protezione Civile	0,25

Benemerenzze conferite dai vertici dell'amministrazione in relazione ad attività tenute in servizio che evidenzino una speciale professionalità nello svolgimento dei compiti e degli incarichi ricevuti **	punti
Medaglia al merito di servizio	1,25
Diploma di benemerenzza con medaglia	0,50
Encomio del Ministro dell'Interno	0,375
Elogio del Ministro dell'Interno	0,30
Encomio del Sottosegretario di Stato	0,275
Elogio del Sottosegretario di Stato	0,20
Encomio del Capo Dipartimento dei vigili del fuoco	0,15
Elogio del Capo Dipartimento dei vigili del fuoco	0,10
Elogio del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	0,05

\*\* Tra le speciali benemerenzze conferite dai vertici dell'amministrazione vengono valutate anche quelle su proposta dei comandanti provinciali o dei Prefetti, purché recepite e deliberate dal capo Dipartimento ai sensi del DM 148\2007; le proposte formulate da altre autorità, anche locali, possono essere tenute presenti nella Categoria 5B (potenzialità di sviluppo professionale).

**B. Titoli di studio .....fino a punti 2**

Sono valutabili solo i titoli diversi da quelli necessari per l'assunzione o la carriera e purché abbiano carattere d'interesse per le attività istituzionali dell'Amministrazione, quali risultano dalla allegata Tabella 3B recante anche i relativi punteggi massimi.

I titoli posseduti si valutano senza limiti di tempo.

<b>TABELLA 3B</b> <b>Titoli di studio – fino a punti 2</b>	
2^ Laurea magistrale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>1</b>
Dottorato di ricerca in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,50</b>
2^ Laurea magistrale in materie non attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,25</b>
2^ Laurea triennale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,25</b>
2^ Laurea triennale in materie non attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,15</b>
Diploma post universitario, conseguito presso Università pubbliche, in materie attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,15</b>
Master almeno annuale in materie attinenti* alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti <b>0,15</b>

\*Per materie attinenti si intendono discipline tecnico/giuridiche/amministrativo-contabili correlate alle attitudini richieste dalla qualifica da rivestire.

### **C. Lavori Originali elaborati per il servizio.....fino a punti 2**

Per lavoro originale si intende solo quello che il dipendente abbia svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o su incarico conferitogli dall'Amministrazione e che verta su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'Amministrazione (tecnici, amministrativi) e che sia stato valutato, con specifica motivazione, dall'organo che ha conferito l'incarico tenuto conto del concreto vantaggio ottenuto dall'Amministrazione in termini di: contenimento dei costi, snellimento delle procedure, ottimizzazione dei processi, efficientamento dei servizi.

Qualora il lavoro originale sia stato elaborato su iniziativa del dipendente nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'accertamento delle condizioni di cui al punto precedente sarà effettuato dal dirigente dell'Ufficio di appartenenza dell'interessato.

La valutazione dell'organo che ha conferito l'incarico è requisito indispensabile per una potenziale valutazione da parte della Commissione per la progressione in carriera e si applicherà esclusivamente per i lavori prodotti a partire dal **1° gennaio 2018**.

Nel caso di lavori originali elaborati da più autori, ove non risulti individuabile il singolo contributo, il punteggio viene ripartito nel seguente modo: diviso per 2 nel caso di due autori – diviso per 3 nel caso di tre o più autori.

Saranno valutati gli atti prodotti nell'ultimo decennio.

### **D. Pubblicazioni Scientifiche.....fino a punti 1**

Le pubblicazioni scientifiche valutabili sono solo quelle edite a stampa, relative a discipline tecniche attinenti all'attività ed ai servizi propri dell'Amministrazione e che rechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale e che siano pubblicate su riviste identificate con il codice ISSN e libri identificati con codice ISBN.

L'identificazione con i codici ISSN e ISBN è requisito indispensabile per una potenziale valutazione da parte della Commissione per la progressione in carriera e si applicherà esclusivamente per i lavori pubblicati a partire dal **1° gennaio 2018**.

Nel caso di pubblicazioni predisposte da coautori, ove non risulti individuabile il singolo contributo, il punteggio viene ripartito nel seguente modo: diviso per 2 nel caso di due autori – diviso per 3 nel caso di tre o più autori.

Saranno valutati gli atti prodotti nell'ultimo decennio.

## **E. Profitto tratto dai corsi professionali previsti dalle vigenti disposizioni...fino a punti 2**

Verranno valutati i corsi frequentati dai funzionari direttivi su designazione dell'Amministrazione che, conclusi con verifiche finali, abbiano dato luogo a valutazione di merito, con esclusione di quelli obbligatori per l'ingresso o la progressione in carriera.

Per ciascun corso viene attribuito fino a punti 0,20.

Saranno valutati gli atti relativi all'ultimo decennio.

## **CATEGORIA IV**

### **VALUTAZIONE ESPERIENZA PROFESSIONALE - TOTALE FINO A PUNTI 3**

Ai fini di valutare l'esperienza posseduta, per ogni anno di effettivo servizio prestato nella qualifica immediatamente inferiore a quella da conferire, oltre l'anzianità minima prescritta per l'ammissione allo scrutinio e per non più di sei anni, in sede di scrutinio si attribuisce un coefficiente di anzianità nella misura di punti 0,50 all'anno, se il funzionario ha riportato, nella scheda di valutazione (art. 202 d. leg.vo 217/2005) un punteggio non inferiore a punti 90.

## **CATEGORIA V**

### **ATTITUDINE AD ASSUMERE MAGGIORI RESPONSABILITA' E AD ASSOLVERE LE FUNZIONI DELLA QUALIFICA DA CONFERIRE - TOTALE FINO A PUNTI 20**

L'attitudine ad assumere le funzioni della qualifica da conferire è valutata, dopo l'attribuzione dei coefficienti relativi alle altre categorie di titoli, in base ad un giudizio complessivo sulla personalità del funzionario quale risulta dai precedenti di carriera e da tutti gli elementi del fascicolo personale, ancorché con una attenzione particolare per le vicende più recenti nel tempo.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione alle sottocategorie che seguono da cui emerge la personalità completa del funzionario.



**A. PRECEDENTI PROFESSIONALI:.....fino a punti 14**

I punteggi verranno conferiti tenendo conto dell'esperienza posseduta, delle capacità operative messe in luce dai funzionari direttivi durante operazioni di soccorso caratterizzate da particolari situazioni di complessità e/o rischio, nonché delle funzioni svolte, tenendo conto della complessità della sede, della durata dell'incarico e delle caratteristiche della funzione da svolgere con particolare riguardo alle responsabilità assunte, all'effettiva attività di direzione di uomini, mezzi e operazioni ed alla disponibilità a prestazioni temporanee di servizio in missione presso sedi od uffici ove sussistono particolari esigenze di servizio (missioni di durata non inferiore ad un mese).

Si prendono in considerazione:

**A1. Partecipazione a particolari attività di soccorso:.....fino a punti 5**

La capacità organizzativa viene valutata con specifico riferimento alle capacità messe in luce dai funzionari direttivi durante operazioni di soccorso caratterizzate da particolari situazioni di complessità e/o rischio, individuate sulla base di indicatori quali la natura dell'evento, l'ambito territoriale coinvolto ovvero l'elevato livello di difficoltà tecnica richiesto dalla situazione operativa. Si valutano le partecipazioni dell'ultimo decennio prima dello scrutinio, tenendo conto, ai fini del punteggio, anche delle funzioni svolte e della durata dell'impegno nelle zone di operazione secondo la Tabella 5A1.

<b>TABELLA 5A1</b> Partecipazione a particolari attività di soccorso – <b>fino a punti 5</b>	Punteggio massimo previsto per singolo evento
Periodo massimo di valutazione: 5 settimane, verrà valutata per intero (una settimana) se la partecipazione è pari o superiore ad almeno 4 giorni; punti 0,10 per ogni settimana di partecipazione; *punti 0,05 per ogni settimana di partecipazione presso la Sala Crisi del CON e/o Comando di Cratere;  *In caso di calamità a livello nazionale la prima settimana (partecipazione pari o superiore ad almeno 4 giorni) determina l'attribuzione di punti 0,20 e punti 0,10 nel caso di attività svolta presso la Sala Crisi del CON e/o Comando di Cratere.	punti 0,50
Nell'ambito di calamità a livello nazionale, lo svolgimento di particolari funzioni determina un punteggio aggiuntivo di:	punti 0,15
**Attività svolta in qualità di Direzione Tecnica dei Soccorsi (DTS) svolta nell'ambito di interventi complessi protrattisi per almeno 24h formalmente attestate dal Dirigente competente con indicazione dell'effettiva presenza sul posto.	punti 0,10

Nel caso di conferimento del Diploma di Benemerita per gli stessi eventi sarà attribuito il punteggio previsto per tale riconoscimento qualora superiore o identico a quello spettante per l'attività di soccorso. Diversamente, si procederà alla valutazione del Diploma di Benemerita e dell'attività di soccorso attribuendo a quest'ultima la differenza del punteggio complessivamente spettante.

\*Valutazione applicabile esclusivamente a partire dal **1° gennaio 2016**. L'attività svolta presso la Sala Crisi del CON (Centro Operativo Nazionale) e/o Comando di Cratere dovrà essere documentata con dichiarazione del Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico e del Comandante di Cratere anche se trasmessa negli anni precedenti.

\*\* Valutazione applicabile esclusivamente a partire dal **1° gennaio 2018**.

**A2. Funzioni svolte:.....fino a punti 8**

Si prendono in considerazione le funzioni svolte nell'ultimo decennio:

- Mansioni proprie della qualifica:  
fino a punti 4
  
- Mansioni di vice comandante o di sostituto del dirigente:  
fino a punti 6
  
- Mansioni di vice comandante o di sostituto del dirigente svolte con altro funzionario:  
fino a punti 1
  
- Incarico di Reggenza di Comando provinciale o di altro Ufficio dirigenziale:  
fino a punti 8

Il punteggio sub A2) verrà attribuito come di seguito indicato:

- il punteggio per le mansioni proprie e per quelle di vice comandante o di sostituto del dirigente viene attribuito tenendo conto del livello della sede;
  
- nel caso di mansioni vicarie o di sostituzione del dirigente ripartite con altro funzionario: in relazione all'impegno effettivamente richiesto, a ciascun funzionario verrà attribuito il punteggio spettante per "le mansioni proprie della qualifica" con la possibilità di una percentuale d'incremento in relazione all'esistenza di comprovati motivi di complessità dell'ufficio che dimostrino il carattere non occasionale dell'incarico e a condizione che l'affidamento congiunto risulti da formali provvedimenti coevi comunicati all'amministrazione contestualmente all'adozione. Ove ricorrano tali condizioni, il punteggio spettante a ciascun funzionario per le mansioni della qualifica viene incrementato di un punteggio aggiuntivo, nella misura massima di punti 1, d'attribuirsi tenendo conto dei compiti effettivamente svolti, della durata dell'incarico e dell'ufficio.

**A3. Mobilità:.....fino a punti 1**

Si prende in considerazione la mobilità, tra province diverse, disposta per esigenze dell'Amministrazione a seguito di specifica ricognizione con periodo di osservazione corrispondente all'ultimo quinquennio con attribuzione di punti 0,50 per ogni sede in provincia diversa da quella di provenienza, con permanenza non inferiore ad un anno, con integrazione di punti 0,25 nel caso di distanza superiore a Km 300.

**A4. Missioni:.....fino a punti 1**

Si prendono in considerazione le missioni svolte nell'ultimo quinquennio:

- nell'ambito della regione di servizio.....punti 0,01 al mese
- in regione diversa da quella di servizio.....punti 0,018 al mese

**B. POTENZIALITA' DI SVILUPPO PROFESSIONALE.....fino a punti 6**

Il secondo elemento preso in considerazione è la potenzialità, che si configura come l'insieme delle predisposizioni appartenenti al patrimonio culturale-professionale del funzionario.

Tale patrimonio si traduce nell'attitudine che non è altro che la capacità potenziale, la quale emerge dalle capacità espresse e dall'interesse dimostrato, cioè dall'elemento motivazionale della persona per determinati compiti o funzioni propri dell'Amministrazione.

La valutazione della potenzialità utilizza indicatori di attitudine al comando, capacità professionale, capacità relazionale interna ed esterna: tali aspetti verranno presi in considerazione solo se elementi sintomatici di un impegno ed interesse per il servizio superiori a quelli ordinariamente richiesti per il raggiungimento degli obiettivi propri dell'incarico stesso.

Pertanto la potenzialità sarà individuata, nell'ambito delle attività svolte nell'arco complessivo della carriera, con riguardo all'attitudine al comando e alla direzione in strutture e/o situazioni complesse, che saranno valutate con riferimento a:

- la molteplicità delle esperienze effettuate;
- la capacità di assumere autonome iniziative nei settori affidati e di elaborare e realizzare soluzioni concrete in ordine alle problematiche che emergono nello svolgimento dei compiti affidatigli;
- la capacità di mantenere la continuità di un elevato rendimento, di instaurare relazioni interne ed esterne efficaci, di elaborare progetti e programmi innovativi per la funzionalità della struttura, di proporre ed attuare soluzioni innovative e vantaggiose per l'Amministrazione, di organizzare attività di particolare complessità.

**TOTALE COMPLESSIVO PER LA PROMOZIONE..... PUNTI 100**

A norma di quanto previsto dall'art. 202 del decreto leg.vo n.217/2005, negli scrutini per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale, il coefficiente minimo per l'idoneità alla promozione viene determinato nella misura di punti 51, pari al 51% del coefficiente complessivo massimo previsto per lo scrutinio.

A parità di merito, l'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene, nei limiti dei posti a scrutinio, secondo l'ordine risultante dal ruolo di anzianità della qualifica di appartenenza.